

CREDO LA CHIESA, UNA SANTA, CATTOLICA E APOSTOLICA

[761]

La vita della Chiesa come esperienza nel mistero di Cristo

1) Nei Vangeli la parola Chiesa non appare affatto, oppure appare, per esempio in Matteo o con il significato di assemblea oppure in una espressione col verbo al futuro.

- Nei vangeli c'è il racconto di Gesù che proclama il regno di Dio. Gesù ha come suo interlocutore il popolo di Israele e a questo popolo annuncia la salvezza come qualcosa di presente e di offerto nell'oggi.

- Intorno a Gesù si raduna un gruppo di persone, i discepoli e tra di essi un gruppo particolare dei Dodici.

2) La Chiesa nasce lì dove degli uomini prendono coscienza del significato autentico e radicale dell'evento di Gesù Cristo.

Cf. il grande discorso di Pietro a Gerusalemme il giorno di Pentecoste (Atti 2):

* Pietro **parte da una esperienza concreta che è l'esperienza dello Spirito**, che questi uomini cominciano a fare a Pentecoste.

- Cosa significa esperienza dello Spirito?

° Lo Spirito è una forza che sconvolge questi uomini, è l'esperienza di un intervento di Dio che raggiunge il cuore e lo cambia.

° L'esperienza dello Spirito è dunque una esperienza di "parresia", della libertà dell'uomo della "polis" che poteva parlare in pubblico.

→ Lo Spirito è colui che abilita questi uomini a parlare, li rende capaci di superare i limiti e le paure umane e li qualifica come testimoni.

* Da buon ebreo, **si ricorda di quello che diceva il profeta**. Per interpretare la sua esperienza ricorre ai testi delle Scritture.

→ Quello Spirito che si era legato a qualche persona, e a qualche profeta, a qualche funzione, adesso diventa dono effuso su tutti.

* **Ma cosa lo Spirito spinge ad annunciare?**

- Sulla **confessione di Gesù Cristo crocifisso e risorto**, sul racconto della storia di Gesù di Nazaret.

- Essi proclamano una vicenda storica quella di Gesù di Nazaret, uomo accreditato da Dio che voi avete crocifisso e che Dio ha resuscitato.

- E' la storia in cui si è manifestata in modo pieno e definitiva la potenza di Dio che si è manifestato come il Dio della vita contrapponendosi alla morte che gli uomini hanno dato a Gesù.

→ **L'esperienza della Chiesa è dunque legata a una presenza misteriosa ed efficace di Dio nello Spirito, che è legata a una memoria, la memoria di Gesù di Nazaret.**

* Questo Spirito non farà altro che **ripresentare** in modo sempre nuovo nella storia la memoria di Gesù di Nazaret, che è il motivo per cui la Chiesa esiste.

- **Essere profeti** non significa fare cose straordinarie, vuol dire essere persone capaci di riconoscere la verità e di proclamarla.

- Questo è uno dei fondamenti di questa esperienza della Chiesa.

* Questo annuncio non rimane annuncio vuoto. Già con gli Atti degli Apostoli si vede che **l'annuncio diventa sommario, racconto della vita della prima comunità cristiana.**

→ La Chiesa è perciò, come ci dice il Concilio, sacramento, cioè segno e strumento della salvezza.

* Questa comunità comincia ad avere la **consapevolezza di essere *ekklesia*, cioè popolo di Dio.**

* In questa comunità ci sono naturalmente difficoltà e il Nuovo Testamento non fa nulla per nasconderle. **Questa Chiesa è dominata dallo Spirito Santo che la porta sempre oltre le sue realizzazioni concrete.**

° Questo Spirito porta la Chiesa a compiere quel grande passaggio che è il passaggio alla missione dei pagani.

- Tutto è subordinato rigorosamente alla fede in Cristo e la Chiesa, animata dallo Spirito si apre ai pagani, creando nuove comunità.

* Una di queste comunità è quella di Corinto, sulla quale siamo ben informati.

- Nella lettera indirizzata ai Corinti Paolo sviluppa due aspetti significativi.

1) Il primo è **L'EUCARESTIA** col suo significato nella vita cristiana ed ecclesiale, di cui Paolo parla nel cap.11 della lettera.

* Fa riferimento a **una tradizione ricevuta, che rimanda fino al Signore. Il racconto della cena**, che è il fondamento della liturgia della comunità.

* La comunità è rimandata al significato profondo di quel rito: la donazione della vita.

→ E' necessario **riconoscere il corpo del Signore, cioè riconoscere il senso donazione espresso e comunicato da quel pane...**

→ Per questo l'eucarestia è il sacramento per eccellenza, perché è il momento in cui la Chiesa riceve il dono del Signore ed è chiamata a "restituirlo", per usare la felice espressione di Francesco mettendosi a disposizione del suo Signore.

→ L'eucarestia struttura dunque la logica della Chiesa. E' proprio a partire dall'eucarestia che forse Paolo comincia a usare l'espressione che parla della **Chiesa come Corpo di Cristo**.

2) Sempre nella lettera ai Corinzi, nel capitolo successivo (cap. 12) c'è il tema dei **CARISMI**, dei doni dello Spirito di cui la comunità appariva particolarmente dotata.

- **Come si edifica concretamente questa comunità? Quale il posto e il contributo del singolo dentro questa comunità?**

- Un primo immediato criterio di discernimento è necessario per comprendere se è in azione lo Spirito di Dio oppure no. Il criterio è in prima battuta molto semplice: **la proclamazione di Gesù come il Signore**.

- L'affermazione di chi proclama Gesù maledetto cede allo scandalo della Croce, chi lo riconosce come Signore lo accoglie come autentica rivelazione di Dio.

* Vi sono poi, continua Paolo diversi carismi, ministeri tutti subordinati all'unica azione dell'unico Dio. **Diversità di carismi**, dunque tanti doni, che **provengono da un unico Spirito**.

*Vi sono poi **diversi ministeri**.

→ Il modo in cui siete chiamati a vivere il carisma ricevuto è il modo in cui Cristo ha vissuto.

* La Chiesa appare dunque come luogo di una profonda autentica esperienza dello Spirito e di una profonda esperienza di Cristo, o meglio esperienza di Cristo nello Spirito.

→ E' un movimento dunque, non qualcosa che accade in un momento, è un movimento graduale di ingresso in questa verità, in cui lo Spirito ci fa scoprire le infinite ricchezze di Cristo.

→ La Chiesa è chiamata dunque a fare quella esperienza di Cristo che le permette di comprendere sempre un po' di più cosa significa che Gesù è il Signore.

→ Il cammino della Chiesa è dunque un cammino costante,

* in cui **la Chiesa è sempre rimandata a Cristo**, in cui ritrova la norma e il fondamento del suo esistere.

* **Lo Spirito è la guida di questo cammino.**

<p style="text-align:center">Le note della Chiesa: Credo la Chiesa UNA, SANTA, CATTOLICA, APOSTOLICA</p>

LA CHIESA E' UNA

- La prima di queste note è l'unità.

1) **Unità** è molto più che l'indicazione di una semplice particolarità della Chiesa:

* unità esprime di fatto il desiderio della umanità, potremmo dire che esprime il senso stesso della salvezza.

* Solo Dio può ricreare nell'umanità la pace/la comunione distrutta dal peccato. Ecco perché l'unità è il segno della salvezza e della pace e della salvezza donata da Dio.

→ Per questo il tema dell'unità/comunione viene utilizzato spesso per esprimere la realtà stessa della salvezza.

→ L'unità della Chiesa è il grande frutto dell'opera di Cristo, compimento del disegno del Padre sulla umanità realizzato nell'opera dello Spirito.

2) La Chiesa è chiamata ad essere una (cf. Ap 21, 2-3). perché Dio è unico in se stesso. L'unità della Chiesa è fondata sulla unità di Dio, del suo disegno di salvezza.

- Questa è la grande promessa escatologica di Dio: Dio sarà tutto in tutti (1 Cor 15,28).

* **Questa promessa escatologica si è già realizzata in Cristo:** in lui è cominciata quella unità cui il mondo e l'umanità sono destinati.

* **Essa appartiene naturalmente alla condizione itinerante della Chiesa,** caratterizzata dal "già e non ancora": già oggi questa unità ci viene donata, già oggi siamo figli di Dio.

3) A quale livello o in che ambito si realizza l'unità?

* In primo luogo a livello di **unità tra i fedeli,** grazie alla comunicazione dei carismi e dei ministeri.

* E a livello di **unità nella fede:** aderendo alla stessa Parola e allo stesso e identico Dio, tutti i fedeli sono uniti in modo profondo, che tocca tutte le dimensioni del loro esistere.

* Si diventa Chiesa non soltanto per l'adesione alla fede come dono e come esperienza ma anche perché generati e sostenuti dai **sacramenti.**

4) Come intendere l'unità della fede come unità tra le chiese? Il problema dell'ecumenismo

a) Una comunione realizzata in gradi diversi

1) Già il Vaticano II aveva affermato che *"a questa cattolica unità del popolo di Dio sono dunque chiamati tutti gli uomini; ad essa sono in qualche modo ordinati sia i fedeli cattolici, sia gli altri credenti in Cristo, sia infine tutti gli uomini che la grazia di Dio chiama alla salvezza"* (LG 13).

→ Vi è una unica chiamata di Cristo alla unità e tale unità si può realizzare proprio nella comunione storica, così come si configura nella Chiesa attuale.

* **Chiese separate sono le grandi chiese dell'Oriente:** con loro l'unità è quasi totale, completa.

* **Con comunità ecclesiali il Concilio intende ad esempio le Chiese della Riforma,** con le quali vi sono questioni "aperte", che abbisognano di ulteriore riflessione e dialogo.

b) La comunione come realtà dinamica

→ Siamo quindi in cammino verso la vita di Dio, che vuole condividere con tutti gli uomini.

- Questo cammino esige da una parte il discernimento e un superamento di tutto ciò che può essere di ostacolo alla comunione e dall'altra un'autentica conversione.

→ Si tratta quindi di **convertirci a un modo diverso di vedere e sentire la Chiesa: più che di convertirci gli uni agli altri, si tratta di convertirci tutti insieme verso il Cristo.**

LA CHIESA E' SANTA

1) Nell'Antico Testamento il popolo dell'Alleanza è detto Santo anzitutto perché è il popolo di Dio, appartiene a Dio che è il solo Santo. Questo comporta l'impegno a non avere altri dei fuorché Jahvé e a uno stile di vita morale conforme alla Legge.

2) Il popolo della nuova alleanza sarà caratterizzato da una nuova fedeltà a Dio.

3) La santità alla Chiesa non le viene da se stessa, ma da Cristo.

→ La fede in Gesù ci unisce a lui, e tramite essa siamo resi giusti: da tale fede, sigillata dal Battesimo, è costruita la Chiesa.

1) Chiesa di santi.

La constatazione dell'esistenza del peccato e dello scandalo nella Chiesa non può certo far dimenticare **il panorama positivo che la vita della Chiesa ha presentato.**

- Il Vaticano II ha dedicato un capitolo di LG alla **universale vocazione alla santità nella Chiesa.**

→ Questa indicazione del Concilio ci spinge ad allargare l'orizzonte, ricercando vie di santità, reali itinerari verso di essa, che ad uno sguardo fissato su un'unica lunghezza d'onda sfuggirebbero.

2) Chiesa di peccatori.

- La consapevolezza che il peccato è contro la natura della Chiesa ha più volte fatto nascere la tentazione di isolare una Chiesa dei puri, dei giusti, dalla massa dei credenti e dei battezzati.

Ma sempre questa tentazione è stata contrastata, e il magistero ha più volte proposto la dottrina che i peccatori, anche autori di peccati molto gravi, purché non rinneghino la fede e l'appartenenza alla Chiesa, ne fanno realmente parte.

→ Non solo dunque nessun uomo è autorizzato a separare le pecore dai capri, finché non ritorni il Signore Gesù, ma neanche agli occhi di Dio la figura storica della Chiesa, nonostante le sue pesantezze, è illusoria finzione.

- Il Vaticano II, riproponendo una sfumatura non trascurabile della persuasione antica, ha però ricordato che il peccato rende meno vera la nostra adesione alla Chiesa: *Sono pienamente incorporati alla società della Chiesa quelli che, avendo lo Spirito di Cristo, accettano integra la sua struttura e i mezzi di salvezza in essa istituiti* (LG 14).

3) Chiesa in continua conversione.

* Nel tempo della storia della salvezza in cui è collocata la Chiesa vive quotidianamente il cammino della conversione.

* Il modo in cui questa conversione si attua è originalissimo: il suo luogo è la Pasqua del Signore, la sua memoria sacramentale, l'eucarestia.

LA CHIESA E' CATTOLICA

I significati del termine "cattolico" sono molteplici. Un testo di san Cirillo di Gerusalemme li presenta tutti insieme:

La Chiesa è chiamata cattolica perché esiste da un'estremità all'altra della terra perché essa annuncia perfettamente e senza difetto tutte le dottrine della fede sulle cose visibili e sulle invisibili, sulle cose terrestri e sulle celesti che devono giungere alla conoscenza degli uomini: perché conduce al vero culto l'intero genere umano. principi e sudditi, dotti e indotti: perché cura e guarisce ogni sorta di peccato commesso con lo spirito o con il corpo: essa inoltre ha in sé ogni virtù nelle opere, nelle parole e nei doni spirituali. Essa è, come si legge nella Lettera a Timoteo, colonna e sostegno della verità.

1) La cattolicità, dono trinitario

- Possiamo intravedere il concetto di "cattolicità", riferito alla Chiesa, nel testo di Ef 3,18-19.

→ La cattolicità della Chiesa è il risultato di un dono del Dio trinitario reso presente in Cristo e nello Spirito (altezza), profondamente inserito nella natura umana che, da questo dono, è stata guarita fin nelle sue radici (profondità).

- Con analoga prospettiva la **Lumen Gentium** offre una lettura trinitaria della cattolicità della

Chiesa: *Questo popolo, restando uno e unico si deve estendere a tutto il mondo e a tutti i secoli affinché si adempia l'intenzione della volontà di Dio, il quale in principio ha creato la natura umana, e vuole radunare insieme infine i suoi figli, che si erano dispersi* (n.13).

→ Prima base per la cattolicità della Chiesa è, come si vede, **la libera volontà creatrice di Dio**, che ha creato una sola natura umana nella quale sono incluse tutte le persone che condividono questa natura, qualunque ne sia la razza, la nazionalità, la cultura.

→ In questo senso da **Lumen Gentium** essa è chiamata **sacramento dell'unità di tutto il genere umano** e anche popolo messianico che è, per l'intera umanità, germe sicurissimo di unità, di speranza e di salvezza.

LA CHIESA E' APOSTOLICA

1) La Chiesa è *Creatura Verbi*.

→ Essa nasce dalla predicazione e dall'accoglienza nella fede della parola di Dio (1Gv 1,2-3), trasmessa fedelmente attraverso gli apostoli.

→ A sua volta, essa è chiamata a rendere testimonianza alla parola di Dio.

2) **L'apostolicità** è la proprietà grazie alla quale la Chiesa, che **si riconosce edificata sul fondamento degli apostoli** (Ap 21,12 e Ef 2,20: apostolicità di origine), conserva la propria identità attraverso il tempo, **restando nella fedeltà all'insegnamento di Cristo trasmesso** attraverso gli apostoli nel corso dei secoli.

3) Non basta **la fedeltà verso l'evento passato, verso il Cristo sorgente e criterio** di tutta la vita cristiana, verso le proprie origini.

- Occorre anche **una fedeltà al Regno, cioè al futuro della storia**, verso il quale occorre restare aperti e che si è chiamati a preparare.

P. Francesco Polliani